

Resta in carcere lo sparatore di Travedona

Pubblicato: Martedì 13 Agosto 2019



Quei colpi di pistola esplosi contro il vicino di casa per una lite di cortile erano per uccidere. Almeno questa l'ipotesi della Procura di Varese che sta coordinando le indagini preliminari sul caso della **sparatoria di Travedona Monate** di **venerdì 9 agosto** costata il ricovero urgente in ospedale a un 64enne del posto e l'arresto di un quasi coetaneo la serata di venerdì.

Ieri, lunedì 12 agosto si è tenuta l'udienza di convalida dell'arresto operato dal comandante della stazione di Ternate che nonostante fosse fuori dal servizio è entrato in azione disarmando l'aggressore e arrestandolo in flagranza: una volta portato in caserma è stato poi tradotto ai Miogni.

Il giudice ha disposto su richiesta del pubblico ministero la custodia cautelare in carcere. Troppo pericoloso dunque mettere il 67enne ai domiciliari: la vicinanza con l'altro uomo potrebbe rappresentare un problema.

I due vivono nella stessa corte e venerdì scorso sono arrivati a fronteggiarsi per un parcheggio occupato. Uno sceszio finito con un litigio poi diventato una cosa seria: **l'arrestato prima ha impugnato un coltello e successivamente, dopo essere stato disarmato, ha fatto rientro in casa con una pistola calibro 22 armata con la quale ha fatto fuoco** contro il vicino di casa e raggiungendo anche l'auto con almeno due proiettili: uno infrantosi contro il lunotto posteriore, uno contro il montante destro della portiera, proiettile che tuttavia per l'inclinazione della traiettoria e per il piccolo calibro dell'arma non è stato in grado di bucare la lamiera.

Le ogive dei colpi esplosi – almeno 4 secondo i bossoli – sono state cercate dagli uomini del reparto investigazioni scientifiche dell'arma già nella serata di venerdì nei dintorni del parcheggio dove è stata trovata l'auto.

Le armi sono state sequestrate e sono stati ascoltati alcuni parenti delle persone rimaste coinvolte nella sparatoria.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)